



BANCA CENTRALE EUROPEA

VIGILANZA BANCARIA

Andrea Enria

Presidente del Consiglio di vigilanza
della BCE

Riparazioni post-crisi e sindrome da redditività

Presentazione al Forum Analysis, Milano

17 settembre 2019

Sintesi

1 Progressi nelle riparazioni post-crisi

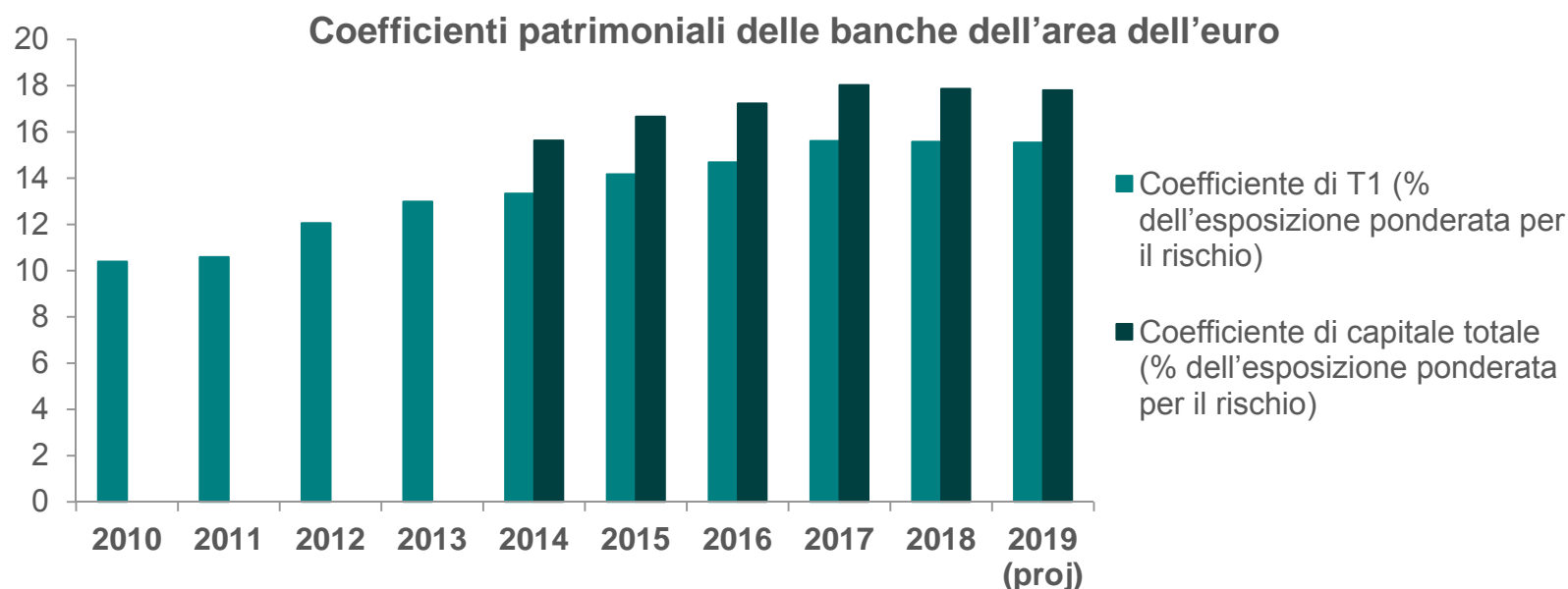
2 Sindrome da redditività

3 Conclusioni

1. Progressi nelle riparazioni post-crisi: raccolta di capitale

Le soluzioni post-crisi hanno funzionato: la capacità di tenuta delle banche si è rafforzata

- Le riforme della regolamentazione assicurano che le banche detengano più capitale e di migliore qualità, nonché livelli di liquidità più elevati
- La vigilanza bancaria europea ha creato condizioni di parità per tutte le banche dell'area dell'euro: ovunque si applicano gli stessi standard elevati
- I requisiti e le riserve di capitale sono ora piuttosto simili per le banche dell'area dell'euro, del Regno Unito e degli Stati Uniti.



Fonte: BCE

1. Progressi nelle riparazioni post-crisi: revisione dei modelli interni

Ultimo passo nella riforma della regolamentazione: correzioni ai modelli interni

- Esigenza di ripristinare la credibilità e la coerenza delle attività ponderate per il rischio (RWA): programma di modifiche regolamentari dell'ABE
- Vigilanza sulla qualità dei modelli interni e sulla coerenza dei loro risultati: TRIM della BCE
- Standard internazionali: perché occorre perseguire un'applicazione fedele del pacchetto di Basilea
 - Gli standard sono in linea con gli esiti delle analisi dell'ABE e della BCE e rispecchiano perlopiù proposte europee
 - Focalizzarsi sull'impatto complessivo può condurre a conclusioni fuorvianti
 - Output floor: elemento controverso del pacchetto
- Questo è l'ultimo passo: nessun ulteriore incremento dei requisiti patrimoniali

2. Progressi nelle riparazioni post-crisi: gestione degli NPL

Le autorità di vigilanza e le autorità di regolamentazione hanno compiuto grandi passi

1. **Marzo 2017** - Linee guida della BCE per le banche sui crediti deteriorati (NPL): strategie per affrontare il problema delle consistenze di NPL
2. **Marzo 2018** - Addendum alle Linee guida della BCE per le banche sui crediti deteriorati: aspettative di vigilanza in merito agli accantonamenti per i nuovi NPL
3. **Luglio 2018** - Aspettative della BCE in merito agli accantonamenti per le consistenze di esposizioni deteriorate (NPE)
4. **Aprile 2019** - Il regolamento sui requisiti patrimoniali (CRR2) ha introdotto un requisito di primo pilastro concernente la copertura minima delle perdite sui nuovi NPL
5. **Agosto 2019** - Poiché le nuove disposizioni si sovrapponevano in parte all'ambito di applicazione delle aspettative della BCE riguardo agli accantonamenti per le consistenze di NPE, la BCE ha adeguato le proprie aspettative

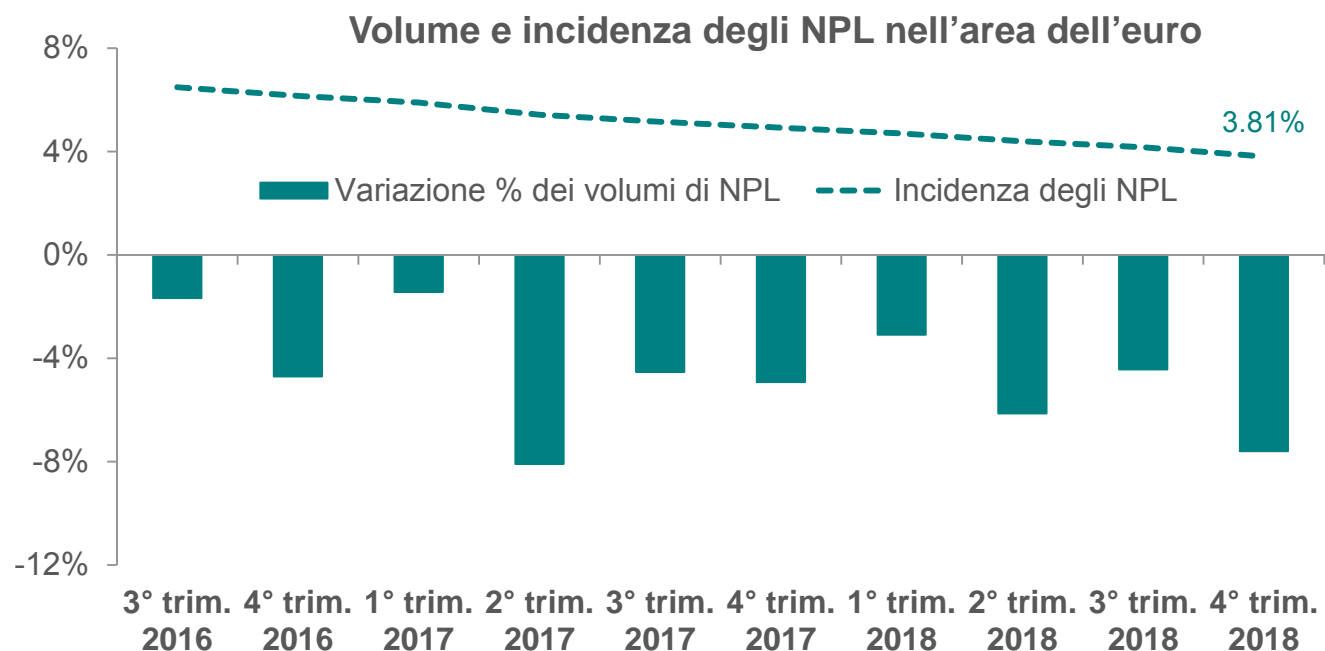
La BCE sta anche esaminando i criteri per la concessione del credito delle banche

- Il nuovo regolamento dell'UE dovrebbe impedire l'accumularsi di attività non coperte da accantonamenti. Tuttavia, un primo passo essenziale resta l'applicazione dei più elevati standard di qualità nelle decisioni riguardanti la concessione e il prezzo del credito.

1. Progressi nelle riparazioni post-crisi: gestione degli NPL

Progressi significativi realizzati nel risanamento dei bilanci bancari

- L'approccio di vigilanza elaborato dalla BCE ha impresso un'accelerazione significativa alla riduzione degli NPL
- È stato realizzato un mercato secondario liquido ed efficiente: cessioni e cartolarizzazioni al massimo nel 2018
- Banche in linea con gli obiettivi, molte ben oltre



1. Progressi nelle riparazioni post-crisi: gestione degli NPL

In base ad alcuni riscontri, i mercati vedrebbero con favore le dismissioni di NPL...

- Le quotazioni azionarie delle banche reagiscono positivamente agli annunci di dismissioni di NPL in alcuni paesi con livelli elevati*
- In particolare, i mercati mostrano una significativa reazione positiva agli annunci di dismissioni nel quadro dello schema GACS in Italia**
- La maturità dei mercati degli NPL e le caratteristiche degli assetti giuridici a livello nazionale incidono in modo diverso sui corsi azionari nei vari paesi

... che dovrebbero aiutare le banche nella transizione verso livelli di capitale più elevati e renderle meglio preparate ad affrontare la prossima recessione

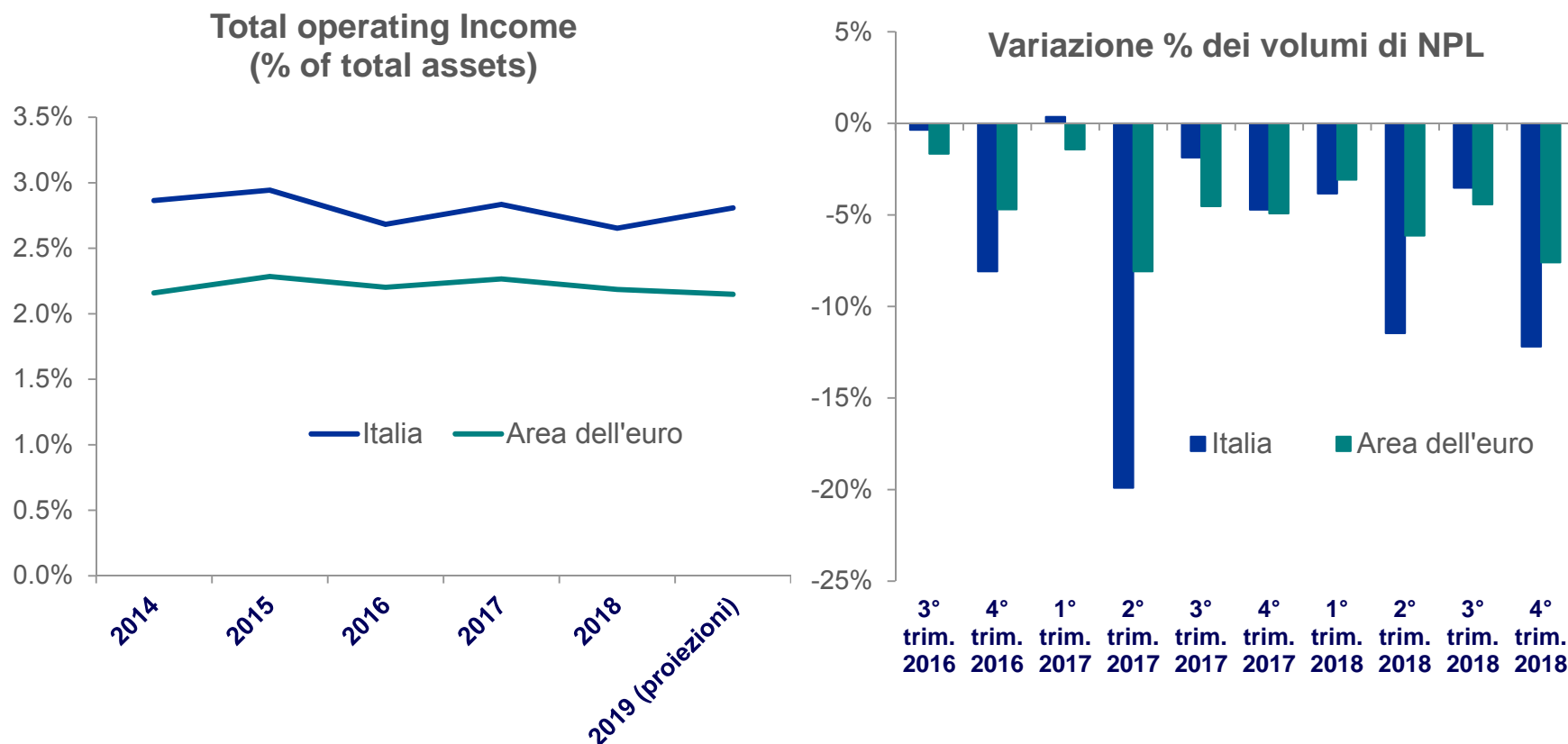
* Fonte: analisi interna della BCE e La Torre, M. et al. (2019), "Cessione degli Npl e reazione dei mercati: c'è un vuoto a rendere?", *Bancaria*, n. 3.

** Garanzia statale che assicura l'adempimento delle obbligazioni di pagamento delle società veicolo italiane per la gestione delle operazioni di cartolarizzazione in relazione alle tranche senior dei titoli emessi a fronte di operazioni di cartolarizzazione di NPL.

2. Progressi nelle riparazioni post-crisi: gestione degli NPL

Sebbene l'Italia abbia già compiuto notevoli progressi nella riduzione delle consistenze degli NPL...

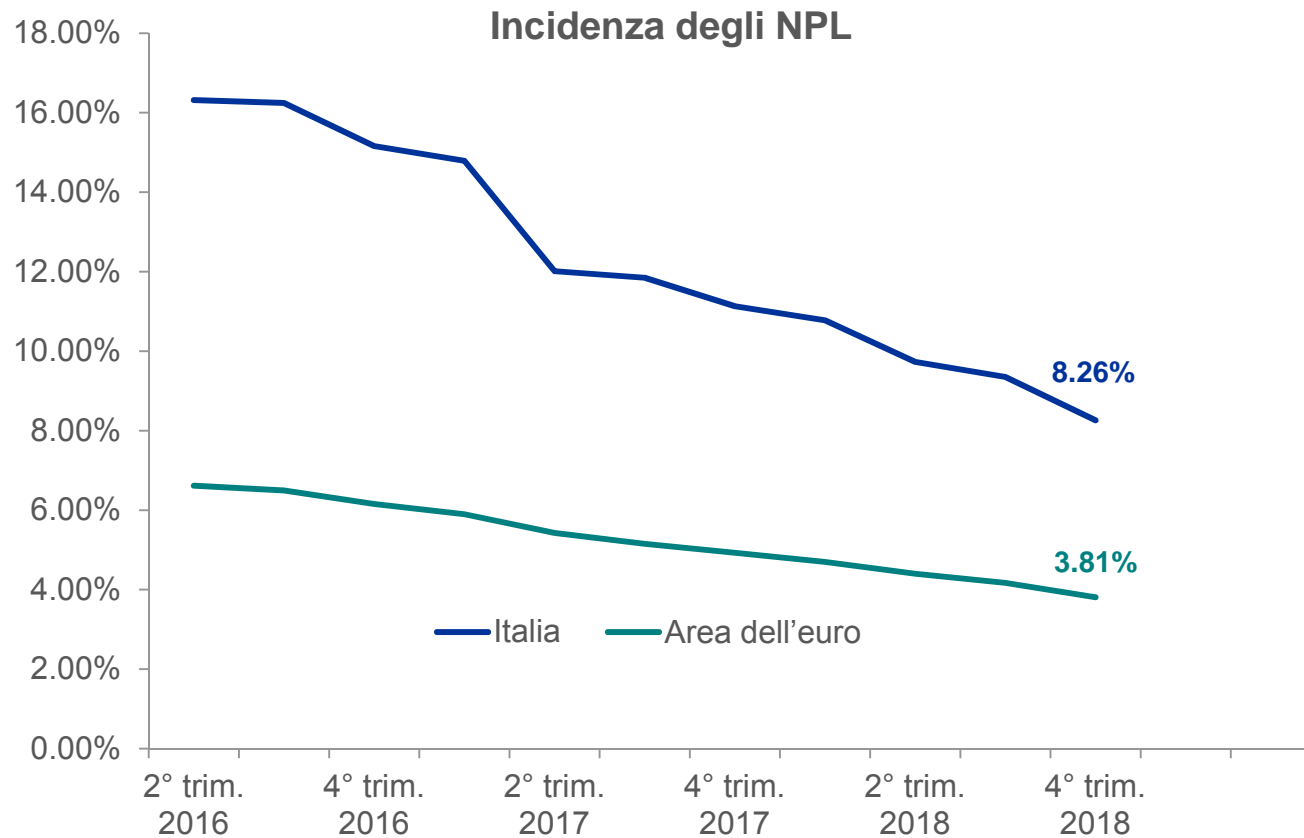
- Gli utili delle banche italiane hanno retto piuttosto bene alle dismissioni di NPL



Fonte: Vigilanza bancaria della BCE (dati di vigilanza)

2. Progressi nelle riparazioni post-crisi: gestione degli NPL

... il problema non è stato risolto. Non va abbassato il livello di guardia, visto il peggioramento delle prospettive macroeconomiche



Fonte: Vigilanza bancaria della BCE (dati di vigilanza)

Sintesi

1 Progressi nelle riparazioni post-crisi

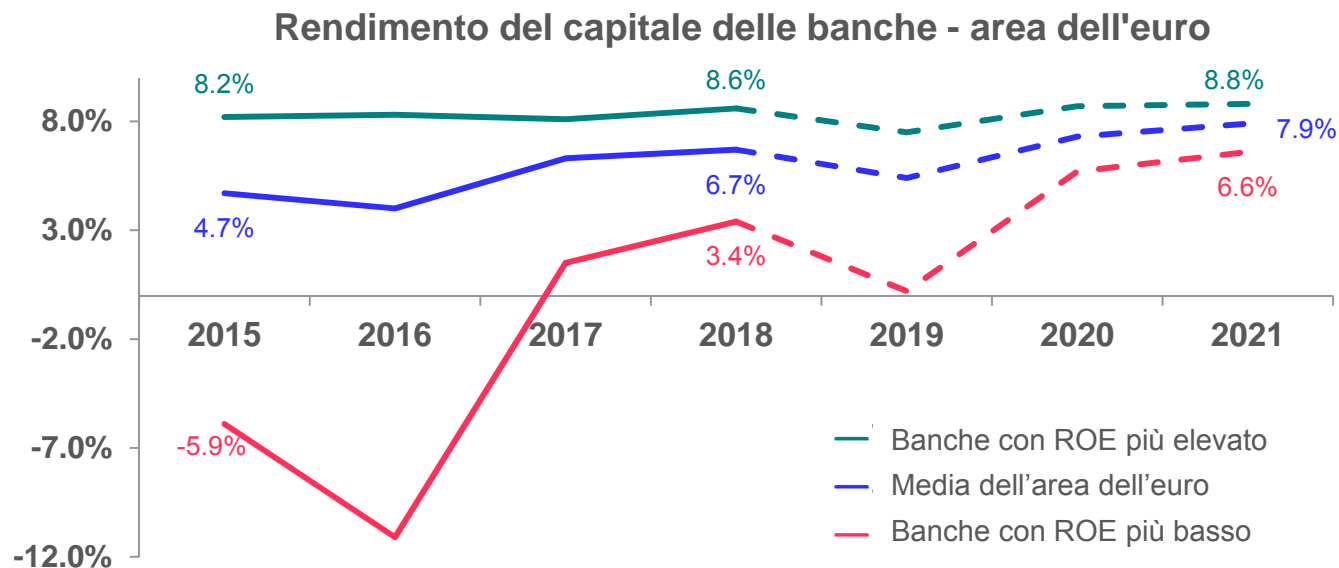
2 **Sindrome da redditività**

3 Conclusioni

2. Sindrome da redditività: i fatti

La capacità di tenuta delle banche si è molto rafforzata, ma la loro redditività resta deludente: sebbene abbiano registrato maggiori profitti nel 2018...

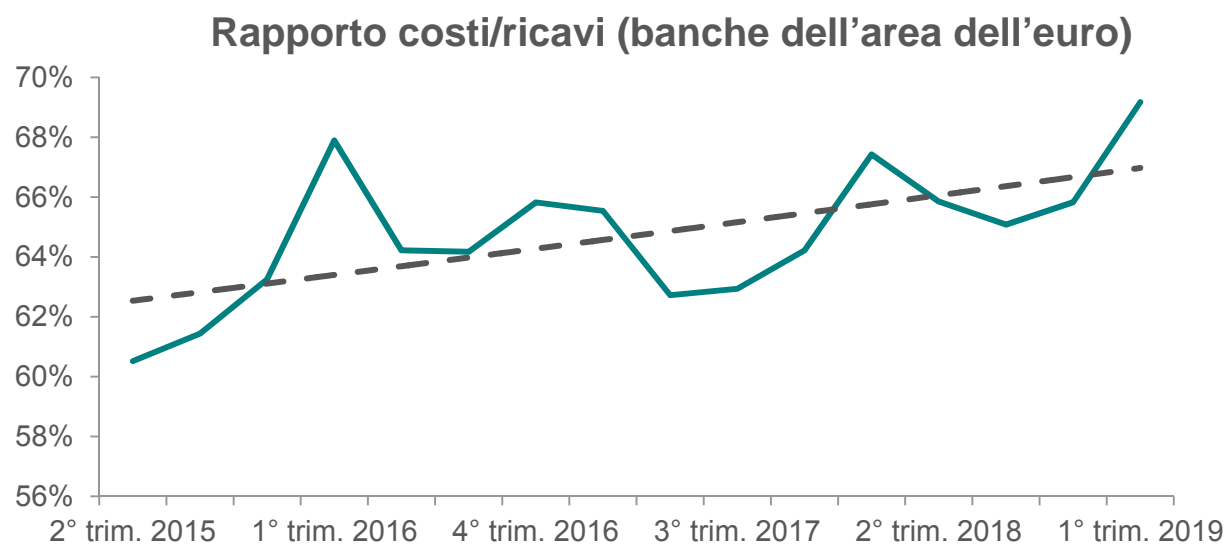
- Proventi da attività bancarie di base (reddito netto da interessi e da provvigioni e commissioni) al massimo livello dal 2014, grazie all'aumento dei volumi delle attività fruttifere
- Minori riduzioni di valore dovute alla riduzione dei crediti deteriorati (NPL) e alla situazione economica favorevole
- Ci si attende che il rendimento del capitale (ROE) si stabilizzi dopo una lieve flessione nel 2019 (proiezioni delle banche)



1. Sindrome da redditività: i fatti

... le determinanti della redditività indicano una diagnosi meno ottimistica

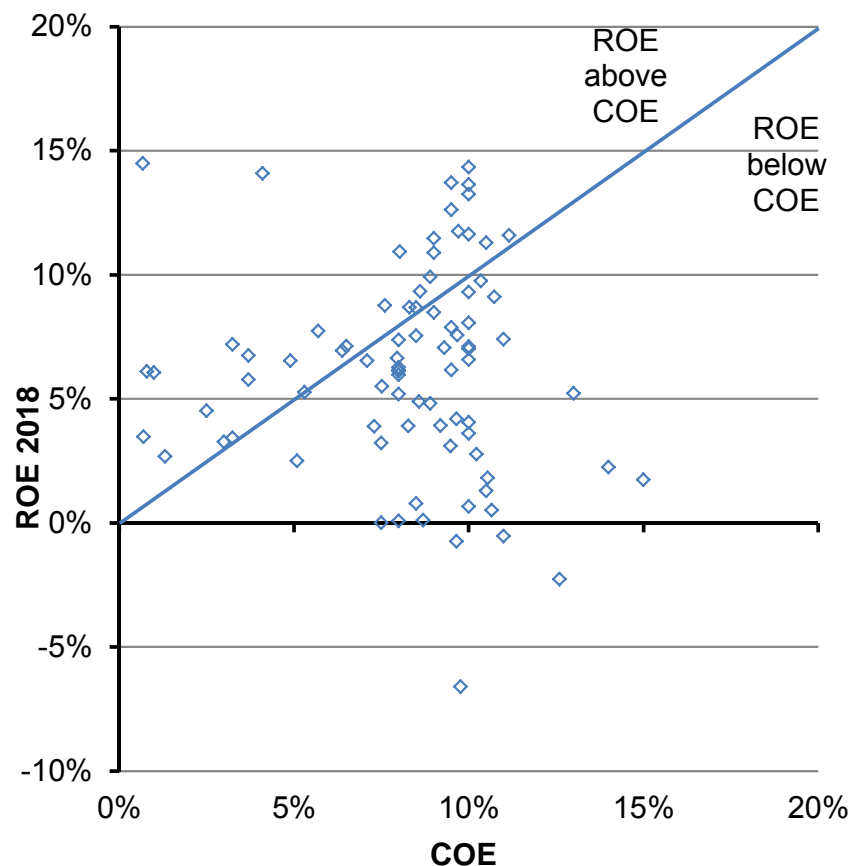
- Minori riduzioni di valore sono state la principale determinante dell'aumento dei profitti nel 2018, ma non ci si attende che queste diminuiscano ancora di molto
- Calo degli utili operativi
- Diminuzione dei proventi da negoziazione e di gestione
- Lieve incremento dei costi operativi



Fonte: Vigilanza bancaria della BCE (dati di vigilanza)

1. Sindrome da redditività: i fatti

Resta bassa la redditività complessiva del settore bancario dell'UE



Fonte: elaborazioni della BCE

- Rispetto agli intermediari comparabili:
 - la redditività delle banche dell'area dell'euro rimane inferiore a quella delle banche statunitensi e dei paesi nordici
- Rispetto alle attese degli investitori su molte banche:
 - $ROE < \text{costo del capitale (COE)}$
 - Rapporti prezzo/valore contabile < 1

2. Sindrome da redditività: cause di fondo e rimedi

Tassi di interesse bassi e requisiti patrimoniali: sono queste le cause?

- È vero che i tassi di interesse bassi comprimono al ribasso i margini di profitto, ma l'effetto positivo sulle prospettive macroeconomiche aiuta le banche a:
 - mantenere contenute le riduzioni di valore
 - dismettere e ristrutturare gli NPL
 - aumentare i volumi di prestito
- Gli standard internazionali sono anche applicati, talvolta con maggiore rigore, in paesi in cui le banche presentano livelli di redditività più soddisfacenti
 - eventualmente, andrebbe biasimata la scelta dell'Europa di applicare un lungo periodo di transizione per l'introduzione dei nuovi requisiti

1. Sindrome da redditività: cause di fondo e rimedi

Gli ostacoli strutturali hanno un peso rilevante

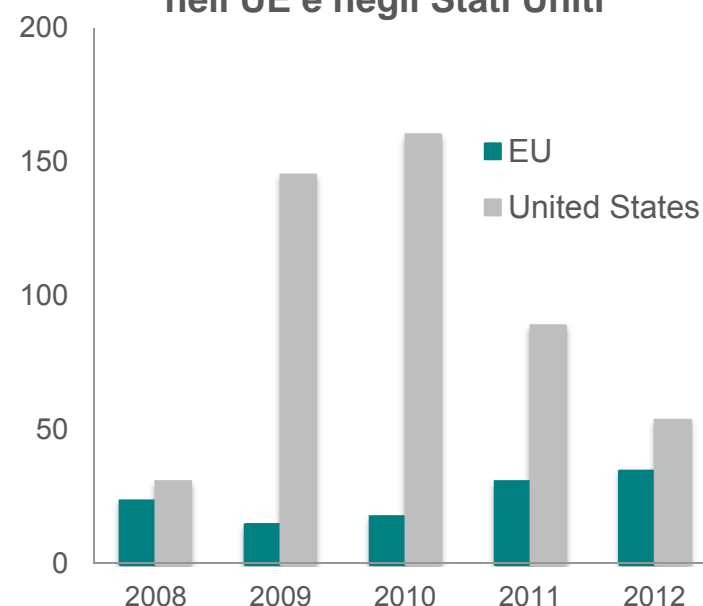
1. Il mercato resta frammentato lungo i confini nazionali

- I paesi continuano a porre vincoli nazionali al capitale e alla liquidità (ring-fencing), impedendo alle banche transfrontaliere di sfruttare i benefici di efficienza dell'unione bancaria
- Malgrado il corpus unico di norme, il quadro regolamentare rimane frammentato lungo i confini nazionali

2. L'eccesso di capacità dall'inizio della crisi non è stato eliminato e il consolidamento non decolla

- Rispetto ad altre giurisdizioni, nell'area dell'euro soltanto un numero limitato di banche è uscito dal mercato
- Le fusioni e le acquisizioni non hanno mostrato una ripresa dall'inizio della crisi, soprattutto quelle transfrontaliere

Banche oggetto di risoluzione nell'UE e negli Stati Uniti

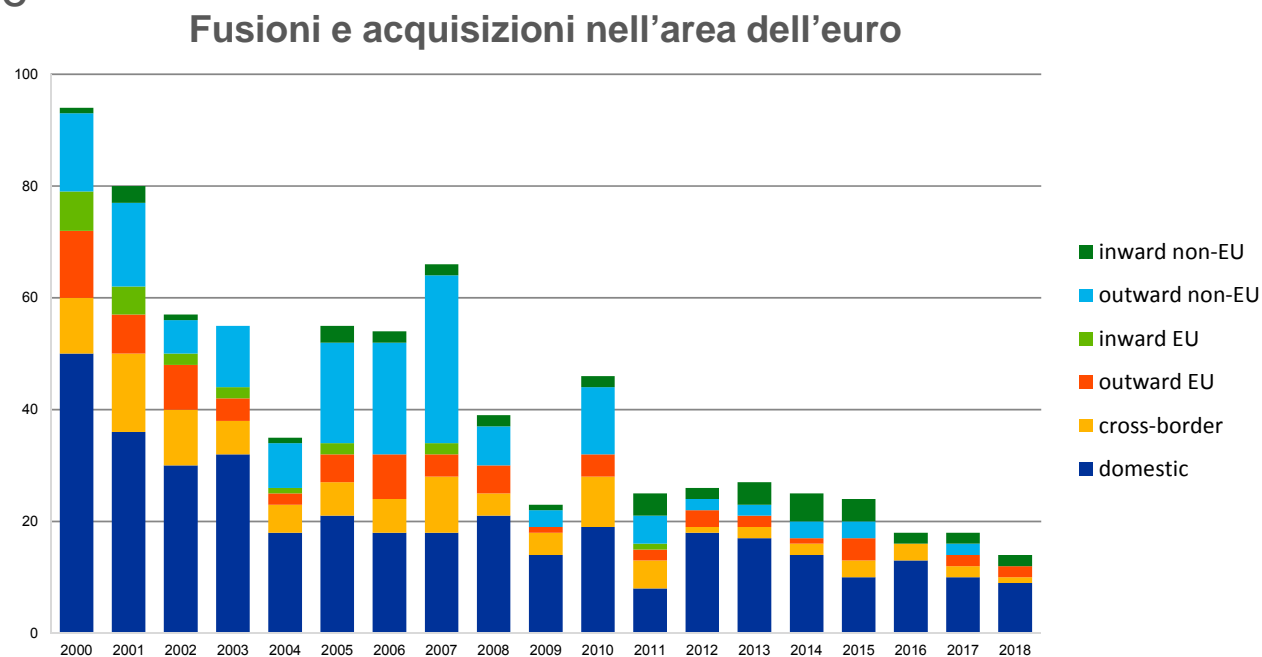


Fonte: FDIC e Open Economics. Pagano Marco et al. (2014), "Is Europe overbanked?", rapporto del Comitato scientifico consultivo del CERS, n. 4.

1. Sindrome da redditività: cause di fondo e rimedi

Poche fusioni e acquisizioni, quasi nessuna di tipo transfrontaliero

- Le poche operazioni realizzate riguardano principalmente il panorama nazionale (già un passo nella giusta direzione) e gli enti di minori dimensioni
- Le differenze tra gli assetti dei mercati bancari al dettaglio e delle attività bancarie di investimento nei vari paesi scoraggiano le operazioni transfrontaliere da parte delle banche



Fonte: Dealogic e elaborazioni della BCE

2. Sindrome da redditività: cause di fondo e rimedi

Quali sono allora i rimedi?

1. Le banche devono muovere le leve che possono controllare:
 - rapida ristrutturazione/dismissione degli NPL
 - efficienza in termini di costi
 - sostenibilità economica del modello imprenditoriale/orientamento strategico
 - investimento in tecnologia/digitalizzazione

Quali sono allora i rimedi?

2. I legislatori e le autorità dovrebbero concentrare gli sforzi sulla rimozione degli ostacoli strutturali:
 - il quadro armonizzato in materia di liquidazione coatta amministrativa dovrebbe facilitare l'uscita dal mercato (sul modello della FDIC)
 - il completamento dell'unione bancaria, con un sistema europeo di assicurazione dei depositi (EDIS), ridurrebbe la necessità di ring-fencing
 - garanzie e impegni per il sostegno infragruppo potrebbero essere integrati nei piani di risanamento e risoluzione, creando margine per una gestione del capitale e della liquidità maggiormente a livello di gruppo nell'ambito dell'unione bancaria
 - individuare e rimuovere gli ostacoli alle operazioni transfrontaliere di fusione e acquisizione
 - portare a compimento la creazione di un mercato liquido ed efficiente per la cartolarizzazione, con caratteristiche contrattuali standardizzate

Sintesi

1 Progressi nelle riparazioni post-crisi

2 Sindrome da redditività

3 Conclusioni

Conclusioni

- Il settore bancario dell'UE è diventato più forte e le riparazioni post-crisi sono ormai alle battute finali, ma le banche soffrono ancora di una sindrome da redditività.
- Il rimedio non sta nel rallentare il risanamento dei bilanci bancari o nell'annacquare le riforme chiave della regolamentazione; il solo risultato sarebbe quello di rendere le banche dell'UE più deboli quando scoppierà la prossima recessione
- Per ripristinare la propria redditività, le banche dovrebbero piuttosto concentrare gli sforzi sull'efficienza in termini di costi, riorientando i propri modelli imprenditoriali e puntando sulla digitalizzazione
- Le autorità dovrebbero mettere in campo una strategia a più livelli per affrontare le questioni strutturali che impediscono di risolvere il problema della capacità in eccesso nel settore e ostacolano gli sforzi di avanzare verso un'unione bancaria con un mercato interno unico autenticamente integrato.